

MACFRUT 2018

REGOLAMENTO TECNICO

PROGETTI STAND

(Estratto di Regolamento Generale)

Art. 11 –

Poiché le aree non sono dotate di pareti divisorie, è fatto obbligo ad ogni azienda, a proprio carico, di realizzare allestimenti che prevedano tali separazioni dai Partecipanti confinanti; le pareti superiori ai 2.5 mt di altezza dovranno necessariamente essere rifinite verso il confinante con colorazione bianca o grigio chiaro.

I partecipanti devono, in ogni caso, allestire e tenere i loro stand in modo da non nuocere all'estetica e alla visibilità degli stand vicini e da non arrecare danno agli altri partecipanti.

Tutte le grafiche bifacciali dovranno essere poste ad una distanza minima di 2 metri dal confine degli stand adiacenti.

Gli allestimenti non devono nuocere all'estetica ed alla visibilità degli stand vicini, in particolare, nel caso di occupazioni di stand ad isola (4 lati aperti) ed a penisola (3 lati aperti), gli allestimenti dovranno limitare l'utilizzo di pareti perimetrali: tali pareti o ingombri non dovranno occupare più del 40% di ciascun lato dello stand.

Nelle grandi aree espositive che inglobano gli spazi destinati a corridoi, così come previsto da planimetria standard di padiglione, è obbligatorio non ostruire detti spazi con allestimenti, salvo diversa autorizzazione della Direzione di Cesena Fiera S.p.A.

Si precisa che, nel caso in cui presso lo stand vengano svolte delle dimostrazioni/ prove/ esercitazioni, eventuali banchi/ vetrine/ strutture a ciò adibite dovranno essere arretrate necessariamente di almeno mt. 1,5 rispetto alla corsia di passaggio dei visitatori, salvo diversa autorizzazione della Direzione di Cesena Fiera S.p.A.

L'allestimento dovrà essere contenuto entro la superficie assegnata, indicata chiaramente a terra e l'altezza dovrà essere contenuta, fatti salvi i casi autorizzati, in forma scritta, dall'Ufficio Tecnico di Cesena Fiera S.p.A., entro:

1) Stand di prima fila (fronte piscine o in caso di padiglioni gemellari, gli stand prospicienti la hall centrale) l'altezza massima deve essere non più di 5mt;

2_a) Stand di seconda fila (tra la 2° e la 3° porta di sicurezza, zona centrale), l'altezza massima deve essere non più di 5,5mt;

2_b) Stand di seconda fila (tra la 2° e la 3° porta di sicurezza, adiacenti alle pareti del padiglione), l'altezza massima deve essere non più di 4 mt;

3) Stand di terza fila (dopo la 3° porta di sicurezza), l'altezza massima deve essere non più di 6mt;

4) Stand che occupano la Hall B5D5 e la Hall B7D7, l'altezza massima deve essere non più di 5mt;

5) Stand relativi a padiglioni con numerazione pari, l'altezza massima deve essere non più di 5mt.

In deroga a quanto sopra esposto ai punti 1,2,3,4,5 non sono soggetti a restrizioni sulle altezze tutti i macchinari esposti, compatibilmente con le altezze del padiglione.

L' Ufficio Tecnico si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio, di autorizzare la realizzazione di elementi esclusivamente grafici e strutture appese ad altezze superiori rispetto a quelle indicate ai punti 1,2,3,4,5 purché gli stessi non arrechino disturbo alla visibilità degli stand adiacenti.

Gli elementi grafici e le strutture appese devono essere assemblati al suolo e portati in quota con dispositivi di sollevamento motorizzati o manuali.

La realizzazione di stand a due piani è possibile:

- a) nelle aree poste in 1° fila a condizione che l'ampiezza non superi i 30 mq;
- b) Nelle aree poste in 2 e 3° fila (a esclusione degli stand a filo parete) a condizione che l'ampiezza non superi i 50 mq.

In entrambi i casi devono essere rispettate le altezze massime previste per ogni scaglione come indicate ai punti 1,2,3,4,5 del medesimo articolo.

PROCEDURA APPROVAZIONE PROGETTI:

Dovrà essere cura del Partecipante accreditare il proprio allestitore all'interno della sua area riservata-espositore.

L'allestitore dovrà poi caricare il progetto relativo all'allestimento nell'area riservata-allestitore entro e non oltre **l'ultimo giorno del mese di MARZO**.

Il progetto dovrà essere approvato dall' Ufficio Tecnico di Cesena Fiera S.p.A..

Si precisa che l'Ufficio Tecnico sarà tenuto a richiedere documentazioni supplementari nel caso di allestimenti fuori standard.

Nel caso tale documentazione non sia presentata entro i termini, verrà addebitato al contratto dell'Espositore un importo di **€ 1.000+ I.V.A.**

ALLESTIMENTO FUORI STANDARD

Sono considerati FUORI STANDARD gli allestimenti che abbiano *anche una sola* delle seguenti caratteristiche:

- Realizzazione di soppalchi di qualsiasi genere, anche se interdetti al pubblico;
- Realizzazione di Pedane accessibili al pubblico con $h > 80\text{cm}$;
- Allestimenti autoportanti in Legno $h > 4\text{mt}$ o luce libera $> 4\text{mt}$;
- Strutture metalliche $h > 4\text{mt}$ o luce libera $> 8\text{mt}$;
- Palchi e Tribune;
- Strutture miste o speciali con situazioni particolari dal punto di vista statico;

L'Espositore preso atto della specifica definizione degli "allestimenti fuori standard" si impegna a presentare la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica di progetto

Va redatta in lingua italiana e firmata da un professionista abilitato, ingegnere o architetto iscritto all'Ordine. La relazione dovrà contenere:

- breve descrizione della struttura
- normativa di riferimento applicata per la redazione del calcolo statico
- indicazione dei pesi dei materiali impiegati
- ipotesi di carico delle strutture e verifica delle sollecitazioni indotte

2. Certificato di idoneità Statica

Il certificato di Idoneità statica e rispondenza alla relazione tecnica di progetto, dovrà essere redatto e firmato da un professionista abilitato, Ingegnere o Architetto iscritto all'ordine che non sia in alcun modo intervenuto in fase di progetto, direzione lavori o esecuzione dell'opera. Il certificato dovrà essere redatto previo sopralluogo esclusivamente a struttura completata ed a carichi installati. Dovrà essere prodotto in originale, timbrato e firmato dal tecnico competente.

Nel caso non si riesca a fornire la documentazione, si potrà richiedere la realizzazione attraverso l'area riservata, aggiungi servizio (Modulo AA – certificazione per allestimenti fuori standard).

Ricordiamo inoltre che:

- **La relazione tecnica di progetto dovrà essere presentata all'ufficio tecnico entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'inizio delle attività di allestimento;**
- **Il certificato di idoneità statica dovrà essere presentato entro le ore 10.00 dell'ultimo giorno di allestimento.**

Qualora la documentazione non sia consegnata nei termini esplicitati o presenti difformità o lacune, Fiera di Rimini deciderà se intervenire con un proprio tecnico abilitato per la redazione del Certificato o rendere definitivamente inagibile l'area. Nel caso in cui Fiera di Rimini possa intervenire e produca il certificato di Idoneità Statica, questo comporterà un addebito diretto verso l'Espositore di un Importo pari a **€ 1.000 + I.V.A.** oltre ai costi di ripristino allestimento eventualmente necessari.

SISTEMI DI ANCORAGGIO, APPENDIMENTI, A STRUTTURE DI RIMINI FIERA.

Si precisa che la posa in opera di cavi per l'appensione di elementi di stand alle strutture fisse dei Padiglioni è di competenza esclusiva di Rimini Fiera. Per poter usufruire di questa opportunità è necessario richiedere apposito

servizio a: allestimenti@cesenafiera.com

In particolare potranno essere richiesti i seguenti servizi:

- la sola fornitura dei cavi ai quali poi potranno essere sospese, a cura della ditta Espositrice, le strutture di Sua proprietà. In questo caso la ditta Espositrice dovrà rispettare quanto stabilito negli specifici modelli del servizio appendimenti, a cui si rimanda la consultazione in modo particolare, per quanto riguarda l'invio della documentazione prevista;

- la realizzazione completa delle strutture sospese, inclusa fornitura cavi, tralicci tipo "americana", grafiche, impianto elettrico, illuminazione, ecc ecc. Il tutto debitamente certificato;

NORME DI SICUREZZA -PREVENZIONE INCENDI – IMPIANTO ELETTRICO

(Estratto di Regolamento Generale)

Art. 13 – Tutti i materiali da impiegare per l'allestimento dei posteggi (divisori, fondali, strutture varie, pedane, rivestimenti, tessuti, ciellini, tende, moquettes, ecc.) devono essere INCOMBUSTIBILI, IGNIFUGHI ALL'ORIGINE O IGNIFUGATI ai sensi delle norme vigenti e successive integrazioni e modifiche. A tale scopo il Partecipante è tenuto a trasmettere all'Ufficio Tecnico di Cesena Fiera S.p.A. prima dell'inizio della manifestazione, "Modulo A- Antincendio" debitamente e correttamente compilato in ogni sua parte.

Allo stand andrà essere conservata copia del "Modulo A- Antincendio" e dei relativi certificati allegati per eventuali controlli.

Ogni stand dovrà essere dotato di estintori con capacità non inferiore ai 34° 233BC, ed in ragione di 1 ogni 100 mq. di superficie espositiva.

Inoltre l'estintore dovrà essere collocato in posizione baricentrica, in vista e pronto all'uso, all'interno dello stand.

Il mancato rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione darà senz'altro titolo a Cesena Fiera S.p.A. di:

- vietare alla Ditta allestitrice inadempiente di operare nel Quartiere Fiera;
- escludere il Partecipante dalla partecipazione alla manifestazione.

Tutte le installazioni elettriche all'interno degli stand sono a totale carico del Partecipante, il quale dovrà realizzarle "a regola d'arte" in conformità alle normative vigenti.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico devono risultare conformi alle norme C.E.I. ed avere il marchio IMQ equivalenti per Nazioni estere.

Successivamente all'avvenuta installazione degli impianti negli stand, ciascun Partecipante e Allestitore è tenuto a presentare all'Ufficio Tecnico di Cesena Fiera S.p.A. il "Modulo B-Impianti elettrici", attestante la rispondenza degli impianti stessi alla regola d'arte; ciò mediante compilazione, corretta e completa di allegati (visura dell'elettricista abilitato, dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte ex D.M. 37/2008, progetto ove necessari).

Una **copia** di tutta la documentazione andrà conservata presso lo stand.

L'allacciamento degli impianti elettrici alla rete di Rimini Fiera potrà essere effettuata solo dopo l'avvenuta accettazione del modulo B in originale ad opera esclusivamente degli elettricisti ufficiali di Rimini Fiera.

SICUREZZA SUL LAVORO

(Estratto di Regolamento Generale)

Art. 14 - Il Partecipante è tenuto ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare a quanto previsto dal DLgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ad attenersi al DUVRI dell'organizzatore, Cesena Fiera S.p.A., scaricabile sul sito di manifestazione.

Il Partecipante, nell'affidamento dei lavori di allestimento e disallestimento, o di qualsiasi altro lavoro all'interno del quartiere fieristico, dovrà, inoltre, attenersi a quanto segue:

- 1) Il Partecipante dovrà accreditare la/le ditta/e esecutrice/i dell'allestimento nella propria area riservata-

espositore. Qualora il partecipante allestisca in proprio lo stand si configurerà come "Allestitore". Per "Allestitore si intende chi materialmente deve introdurre in Fiera proprio personale operativo in fase di montaggio e smontaggio.

- 2) verificare, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera (Dlgs. 81/2008 e s.m.i.);
- 3) fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- 4) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori con scambi di informazioni, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Il Partecipante dovrà promuovere l'azione di coordinamento, consegnando ai propri fornitori /allestitori/appaltatori copia del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dell'Organizzatore) redatto da Cesena Fiera S.p.A.
- 5) l'Allestitore/i, in ogni caso, dovrà produrre un POS (DUVRI in caso di subappalto) in relazione all'attività svolta che rimarrà a disposizione sul luogo di lavoro. Con la sottoscrizione del Regolamento generale, il Partecipante dichiara di avere preso attenta visione del contenuto del DUVRI di Cesena Fiera S.p.A., impegnandosi ad osservarne le prescrizioni e a consegnarne copia ai propri fornitori /allestitori/appaltatori.

l'Allestitore dovrà trasmettere anticipatamente all'ufficio tecnico di Cesena Fiera S.p.A., l'elenco delle ditte coinvolte nei lavori di allestimento, unitamente ai documenti attestanti i requisiti tecnico-professionali delle medesime, mediante caricamento in area riservata-allestitore. Ogni ditta dovrà accreditare i propri lavoratori per richiedere l'accesso al quartiere in fase di montaggio e smontaggio

SINTESI DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'allestitore dopo aver ricevuto l'approvazione del progetto dovrà:

1. caricare nell'area riservata i documenti relativi alla sicurezza sul lavoro:
 - Visura Camerale aggiornata o Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
 - DURC, documento unico di regolarità contributiva;
 - Autocertificazione rispetto alle norme, come da prospetto allegato;
 - Autocertificazione dei requisiti tecnico professionali, come da prospetto allegato.
2. Inviare, i moduli A e B sotto indicati, per controllo preventivo della corretta compilazione a: sicurezza@macfrut.com
 - Modulo A: Dichiarazione di conformità alle norme Antincendio.;
 - Modulo B: Dichiarazione di conformità a regola d'arte dell'impianto elettrico (timbrato dall'elettricista con allegati obbligatori: CCIAA e progetto se previsto obbligo di legge);La mancata consegna del modulo B, correttamente compilato non dà diritto all'erogazione dell'energia elettrica sullo stand.

Ricordiamo che presso gli stand dovrete

ACCREDITI PER L'ACCESSO DURANTE ALLESTIMENTI E DISALLESTIMENTI

Dopo aver caricato i documenti relativi alla sicurezza, l'allestitore potrà accreditare i propri lavoratori autorizzati al lavoro presso il cantiere in allestimento e disallestimento, ed eventuali lavoratori di ditte in subappalto.